

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Legnarello dà il benvenuto alla “sua” reggenza: “L’interesse e la passione siano occasione di incontro”

Leda Mocchetti · Sunday, February 5th, 2023

La chiesa del Redentore imbandierata, i tulipani gialli e rossi, i tamburi e le chiarine e finalmente, dopo gli anni della pandemia, un’intera giornata di festa per la Candelora. **Legnarello ha dato il benvenuto in grande stile alla “sua” reggenza** in vista del prossimo Palio di Legnano, accogliendo tra gli applausi il giuramento del gran priore **Alessandro Mengoli**, del capitano **Matteo Masnata**, della castellana **Francesca Bandera** e dello scudiero **Matteo Brusa**.



Al centro della celebrazione, terminata secondo la tradizione con la consegna del Premio Bontà, **il parroco don Stefano Valsecchi ha messo la follia**, prendendo le mosse da Erasmo da Rotterdam e il suo “Elogio della follia” («Non è Sant’Erasmo, quindi mi sento libero di citarlo», ha scherzato il sacerdote dal pulpito) e arrivando a individuare quattro “follie” da «ribaltare con la nostra follia di Gesù Cristo». «Oggi non c’è più la forza delle idee ma rimane soltanto l’acqua stagnante dei punti di vista – ha sottolineato il parroco in un’omelia che lui stesso ha definito nell’ultima

parte non «politically correct» -, ma Gesù nel vangelo ci dice: “Il vostro parlare sia sì se è sì, no se è no, il di più non serve”. La follia che annunciamo oggi è **non solo avere il coraggio di prendere posizione, ma anche la forza di sostenerne il contraccolpo**, e la seconda parte è infinitamente più complicata della prima. Poi c’è una seconda follia: nei rapporti umani più intimi, più belli, più profondi, come può essere quello familiare, l’”**a modo mio**” è **ormai diventato la strada maestra** ma Gesù nel Vangelo ci dice che marito e moglie non saranno più due ma una sola carne. La follia che annunciamo oggi è che **non basta solo promettersi fedeltà per tutta la vita, ma occorre mantenere fede a questo giuramento**».



«C’è una terza follia – ha proseguito don Stefano Valsecchi -: guardando alle guerre, in particolare alla guerra che sta insanguinando l’Europa, è **proprio uno strano modo di volere la pace quello di riempire altri uomini di armi**. Da che mondo è mondo le armi, da qualsiasi schieramento siano usate, di certo non sono mai passate alla storia per aver costruito ponti. **È un altro il verbo da usare, “insistere”:** **insistere nella diplomazia**. E allora la follia che annunciamo oggi è che la guerra è una sconfitta per l’umanità intera, ma soprattutto **per la pace dobbiamo cambiare prima di tutto il nostro cuore**. Ed infine un’ultima follia: la pubblicità rivolta ai più giovani che non declina più gli aggettivi al maschile o al femminile ma ci mette un asterisco. La fluidità radicale impone che **il genere maschio o femmina non sia più il dato che precede, ma sia piuttosto l’esito di come uno si sente** in quel momento. La follia che annunciamo oggi è quella che Papa Francesco ci suggerisce: “Mi mando se la cosiddetta teoria del gender non sia anche espressione di una frustrazione e di una rassegnazione che mira a cancellare la differenza sessuale perché non si sa più confrontarsi con essa: **la rimozione della differenza, infatti, è il problema, non la soluzione**. Per risolvere i loro problemi di relazione l’uomo e la donna devono invece parlarsi di più, ascoltarsi di più, conoscersi di più, volersi bene di più”».



Poi la cerimonia della promessa, con **la reggenza che ha giurato fedeltà ai colori giallorossi**. «Riponiamo in loro la meritata fiducia e la nostra stima, con l'auspicio che con la loro sapiente guida **la nostra contrada abbia a ripercorrere la strada gloriosa che porta al successo finale** – le parole che hanno accompagnato il loro giuramento -. Preghiamo Dio affinché li illuminî, li sorregga e dia loro la forza di superare gli ostacoli che si troveranno ad affrontare. Preghiamo affinché la nostra contrada possa affermarsi nello sforzo per la conquista del Palio e soprattutto nel **profondere l'interesse e la passione per le tradizioni, la storia, i valori civili, morali e culturali della nostra città**: che l'interesse e la passione siano occasione di incontro, di conoscenza, di aiuto e quindi di amore tra gli uomini di buona volontà».



This entry was posted on Sunday, February 5th, 2023 at 4:00 pm and is filed under [Contrada Legnarello, Legnano, Palio di Legnano](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.